

## GLI AVVENIMENTI

**COVID, GIMBE: "RALLENTA LA VELOCITÀ DI CRESCITA DI NUOVI CASI"** - Il monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe** conferma nella settimana 11-17 novembre, rispetto alla precedente, una stabilizzazione nell'incremento del trend dei nuovi casi (242.609 vs 235.634), a fronte di una lieve riduzione dei casi testati (854.626 vs 872.026) e di un lieve aumento del rapporto positivi/casi testati (28,4% vs 27%). Crescono del 24,4% i casi attualmente positivi (733.810 vs 590.110) e, sul fronte degli ospedali, si registra un ulteriore incremento dei pazienti ricoverati con sintomi (33.074 vs 28.633) e in terapia intensiva (3.612 vs 2.971); aumentano del 41,7% i decessi (4.134 vs 2.918). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 4.134 (+41,7%); Terapia intensiva: +641 (+21,6%); Ricoverati con sintomi: +4.441 (+15,5%); Nuovi casi: 242.609 (+24,4%); Casi attualmente positivi: +143.700 (+24,4%); Casi testati -17.400 (-2%); Tamponi totali: +45.051 (+3,1%). "Per interpretare correttamente i termini 'rallentamento', 'raffreddamento', 'frenata' che nell'ultima settimana hanno invaso anche la comunicazione istituzionale - spiega il Presidente - è indispensabile sottolineare la netta differenza tra l'incremento percentuale dei nuovi casi ed il loro aumento in termini assoluti. Altrimenti, si finisce per "torturare i numeri sino a farli confessare", enfatizzando timidi miglioramenti per limitare restrizioni e legittimare riaperture". Infatti, se nell'ultima settimana si registra un'ulteriore riduzione dell'incremento percentuale dei nuovi casi (dal 31% al 24,4%), questi sono comunque aumentati di 242.609 rispetto alla settimana precedente. Infatti, se da un lato in tutte le Regioni, eccetto la Puglia, si riduce l'incremento percentuale dei casi, dall'altro i casi attualmente positivi aumentano ovunque tranne che in Valle D'Aosta. "Le misure di contenimento introdotte - spiega il presidente - non hanno affatto 'appiattito' la curva dei contagi che continua a salire, seppure con velocità ridotta, analogamente a quella dei ricoverati con sintomi e delle terapie intensive. Il contagio, in sostanza, è come un'automobile che, dopo avere accelerato la corsa per settimane (incremento percentuale dei casi), ora viaggia ad una velocità molto elevata ma costante (numero di casi settimanali), nonostante abbia ridotto l'accelerazione".

**CONTRABBANDO DI GASOLIO AGRICOLO, 11 ARRESTI TRA ROMA E LECCE** - È di 11 persone arrestate (3 in carcere e 8 ai domiciliari), con l'accusa a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di gasolio agricolo, emissione ed utilizzo di fatture false, riciclaggio ed autoriciclaggio, il bilancio dell'operazione del Comando Provinciale della Gdf di Lecce tra la provincia di Lecce e quella di Roma. Il provvedimento di custodia cautelare è stato emesso dal Gip del Tribunale di Lecce. Le persone complessivamente finite nel registro degli indagati sono 64. L'operazione denominata "Free diesel" è stata condotta dai Finanziari della Tenenza di Tricase, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Lecce d'intesa con la Direzione nazionale Antimafia di Roma. La rilevante evasione fiscale (tra accisa, Iva ed Ires) - accertata per gli anni dal 2014 al 2018 - ammonta ad oltre 20 milioni di euro ed è stato disposto il sequestro di beni a carico di 17 indagati e di otto aziende, tre delle quali anche destinatarie di interdizione per un anno dall'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi. Tutto ha avuto inizio da un'attività di controllo economico del territorio, con il pedinamento di un'autobotte che trasportava gasolio agricolo venduto illecitamente. Le successive indagini, anche di natura tecnica, durate oltre due anni, hanno fatto emergere due complessi e ben collaudati sistemi di frode: il primo rappresentato dal contrabbando di un ingente quantitativo di gasolio agricolo; il secondo, dall'utilizzo di una società "cartiera" che acquistava e commercializzava carburante per autotra-



Peso:39%

zione, evadendo così l'Iva.

**GDF DI NAPOLI SEQUESTRA 4.300 BOTTI ILLEGALI, QUATTRO PERSONE ARRESTATE** - La Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato 4300 artifici pirotecnici illegali pericolosi, del peso complessivo di oltre 260 chili, arrestato 4 persone e denunciate due. In particolare, i finanzieri della Compagnia di Giugliano in Campania hanno rinvenuto 2100 artifici pirotecnici altamente pericolosi, del peso complessivo di 117 chili e con massa attiva di 52 chili, prodotti artigianalmente e detenuti in maniera non conforme. Un 60enne è stato arrestato. In un secondo intervento, le stesse Fiamme Gialle unitamente ai colleghi della Compagnia di Portici, hanno sequestrato 1044 fuochi illegali del tipo "rentini" detenuti dal titolare di una ditta individuale di Ercolano (Napoli). Anche in questo caso, il materiale esplosivo, del peso di 33 chili e con massa attiva pari a quasi 19 chili, era detenuto illegalmente all'interno del magazzino. Denunciato un 66enne di Ercolano. Nel corso di un terzo intervento, i finanzieri della Compagnia di Giugliano, hanno individuato ad Ercolano (Contrada Focone) un commercio all'ingrosso di botti pirotecnici proibiti (del tipo cobra, cipolle e rentini) traendo in arresto un 66enne di Ercolano, un 30enne e un 27enne di Napoli. Infine, nel corso di una quarta operazione, i "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego di Napoli hanno notato un soggetto che trasportava alcuni pacchi di grandi dimensioni all'interno di un magazzino. I finanzieri ne hanno prima controllato il contenuto rinvenendo artifici pirotecnici di categorie F1 e F2, e hanno poi esteso le perquisizioni all'interno di un magazzino di Arzano (Napoli) scoprendo 1164 artifici pirotecnici pericolosi, di massa attiva pari a 68 kg. Denunciato un 34enne di origine cinese.

**CENTINAIA DI ARRESTI ALLA PROTESTA NO-MASK DI BERLINO**- Centinaia di arresti alla manifestazione dei no-mask contro le restrizioni anti-Covid a Berlino. La polizia è ricorsa agli idranti - come si vede in queste immagini di France Presse - per disperdere la folla che si era radunata alla Porta di Brandeburgo. "Se le disposizioni come l'obbligo della mascherina o il distanziamento fossero state disattese in modo consapevole, il raduno andava sciolto", ha dichiarato la ministra della Giustizia Christine Lambrecht (Spd) ai quotidiani del Funke Mediengruppe "Lo Stato deve mostrare chi ha il monopolio della forza in questo paese. Non può essere che lo Stato si rassegni, quando molti manifestanti vengono a infrangere consapevolmente le regole", ha detto ancora la ministra.

**LA TEMPESTA TROPICALE IOTA COLPISCE L'AMERICA CENTRALE, ALMENO 38 MORTI** - Iota, un uragano divenuto tempesta tropicale, sta perdendo energia dopo aver devastato l'America centrale facendo 38 morti e enormi danni a due settimane dal passaggio dell'uragano Eta. Le autorità del Nicaragua hanno annunciato un bilancio provvisorio di 18 morti, tra cui sette bambini per le inondazioni seguite alle precipitazioni. Decine di migliaia di persone sono isolate e senza acqua potabile. In Honduras si contano 14 vittime. Iota ha causato la morte di altre due persone in Guatemala e altri due nell'arcipelago colombiano dei Caraibi e una vittima a Panama e una a El Salvador.



Peso:39%